

Più vigilantes sui treni e nelle stazioni. Ma in cambio di aumenti sui biglietti

Pubblicato: Venerdì 14 Ottobre 2016



«**Il più grande piano della sicurezza regionale** a bordo dei treni e nelle stazioni». Che richiederebbe però **un rincaro dei biglietti**, magari già dal 2017.

È l'ipotesi ventilata dall'assessore regionale alle **Infrastrutture e Mobilità, Alessandro Sorte**, e che ha già messo in agitazione pendolari e comitati dei viaggiatori.

Nel delineare il «piano di sicurezza regionale», Sorte ha anche dato un numero, che dà più corpo all'ipotesi: infatti il progetto «vedrebbe in campo non solo una rinnovata collaborazione con la Polfer, ma anche l'**utilizzo di 300 guardie giurate che potrebbero presidiare la quasi totalità delle linee ferroviarie lombarde**» (la Lombardia vanta circa 1900 Km di binari e oltre 400 stazioni, tra quelle gestite da RFI e quelle di FNM).

Se il piano alla sicurezza rappresenterebbe una nota positiva, il versante negativo è dato dall'ipotesi di un aumento di costi. «**Nel 2016 abbiamo deciso di non aumentare i prezzi dei biglietti ferroviari**, dato in controtendenza rispetto a altre regioni italiane» continua Sorte. «È sicuramente un risultato molto importante. Nel 2017, nonostante i feroci tagli governativi, punteremo a fare altrettanto anche se **questo piano straordinario senza precedenti potrebbe giustificare un ritocco dei biglietti**, ma solo per risolvere quasi definitivamente il problema della sicurezza sui treni che, lo ricordo, non è una competenza regionale, ma visto il disimpegno del Governo, lo è di fatto».

È da anni che la Lombardia è in polemica con il governo centrale proprio sul fronte sicurezza, fin dai tempi della gravissima aggressione al capotreno a Villapizzone (a proposito: il capotreno è tornato in servizio).

«L'assessore Sorte annuncia l'avvio di un fantomatico piano straordinario regionale per la sicurezza a bordo treno per giustificare l'ipotesi di un nuovo aumento dei biglietti, a nostro avviso, del tutto ingiustificato vista la qualità del servizio offerto – replica **Alessandro Alfieri**, capogruppo PD in consiglio Regionale – Non bastavano i quotidiani ritardi, le soppressioni delle corse, i passaggi a livello non funzionanti o i problemi di riscaldamento sulle carrozze. Oggi abbiamo dovuto fare i conti anche con il problema del 'treno corto' che ha lasciato a terra, nell'orario di punta del mattino, i tantissimi pendolari della linea Varese – Milano Porta Garibaldi per il numero di carrozze insufficienti. Le chiacchiere stanno a zero. Se l'intenzione della Giunta è di aumentare il costo dei biglietti lo si dica chiaramente. Ho chiesto, oggi in commissione Mobilità, l'audizione dei vertici di Trenord per capire come stanno davvero le cose».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it